

## BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE N° 1 DEL 21 marzo 2016

### Zona D.O.C. Friuli GRAVE

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e **risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità** (SQNPI, Global Gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla **conduzione biologica** (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016 che è pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/disciplinare-diproduzione-integrata-2016-adozione-delle-norme-tecniche-per-la-difesa-fitosanitaria-e-ilcontrollo-delle-infestanti>. Nei prossimi giorni sarà adottata, a livello regionale, con specifico decreto la parte restante della documentazione del DPI FVG 2016.

#### SITUAZIONE METEOROLOGICA

La settimana sarà caratterizzata da tempo sostanzialmente stabile e temperature massime comprese tra i 12-15 °C; solamente nella serata odierna sarà possibile qualche debole pioggia. In tabella 1 un confronto dell'andamento climatico nel triennio 2014-2016 nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

RIEPILOGO E CONFRONTO ANNATE 2014-2015-2016									
	Gennaio			Febbraio			Marzo		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016*
Precipitazioni (mm)	420,1	37,5	62,4	351,6	14,9	363	65,6	128,5	97,0
Giorni di pioggia (> 1 mm)	13	6	7	17	3	15	5	6	8
Temp. min. (°C)	- 0,4	- 5,2	- 6,8	1,5	- 4,6	- 1,3	1,8	- 1,8	- 0,2
Temp. med. (°C)	7,2	4,7	2,8	8,0	5,9	7,0	11,2	9,7	8,5
Temp. max. (°C)	14,9	14,5	11,9	15,7	16,0	15,9	22,2	18,4	18,1

Tab. 1 Dati di pioggia e temperatura, confronto mesi gennaio, febbraio e marzo 2014-2015-2016; stazione di Codroipo.

\* dati aggiornati al 20/03/2016

## FENOLOGIA

Dai rilievi effettuati in alcuni vigneti della medio-bassa pianura nella giornata di venerdì 18 marzo, la varietà Pinot grigio presentava mediamente lo stadio fenologico di gemma rigonfiata (BBCH 2-3); leggermente più avanti la Glera, con gemme ove il cotone iniziava ad emergere (BBCH 4) – foto 1. Iniziata, in maniera sporadica, la fase del pianto (foto 2).



Foto 1: BBCH 4 su Glera a Casarsa (18.03.2016)



Foto 2: pianto su Glera a Casarsa (18.03.2016)

## FERTILITA' DELLE GEMME

In sintesi si riportano alcuni dati, e relativo confronto con annata 2015, sulla fertilità delle gemme forniti dal C.E.C.A.T. di Castelfranco Veneto (vedi bollettino inviato il 15/02/2016).

<u>VARIETA'</u>	<u>ANNO 2015</u>	<u>ANNO 2016</u>
<i>PINOT GRIGIO</i>	1,92	<b>1,86</b>
<i>CHARDONNAY</i>	1,83	<b>1,99</b>
<i>MERLOT</i>	2,10	<b>2,15</b>
<i>CABERNET SAUVIGNON</i>	1,93	<b>1,97</b>
<i>GLERA - PIANURA</i>	1,23	<b>1,65</b>

Tab. 2 Confronto fertilità gemme 2015-2016 (media prime 10 gemme)

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: [Mal dell'Esca](#).

In questo periodo, in special modo su varietà sensibili (Sauvignon, Cabernet sauv., ecc.) le ferite causate dai tagli di potatura rappresentano una possibile via di accesso per il complesso di funghi responsabili di questa fitopatia.

Fitofagi: [Cocciniglie della vite](#).

Sicuramente tra i parassiti della vite più difficili da controllare per le diverse specie presenti nel comprensorio, per l'elevato numero di generazioni che possono compiere, per la scalarità di comparsa delle forme giovanili e per un comportamento variabile in base alle condizioni agronomiche e climatiche. Per tali motivi è importante che il viticoltore venga sensibilizzato sia ad un corretto riconoscimento delle tipologie presenti (e del loro ciclo biologico), sia ad una corretta strategia di lotta.

## STRATEGIE DI DIFESA

**MAL DELL'ESCA:** in concomitanza con la fase del pianto della vite, l'utilizzo preventivo di prodotti a base di 2 ceppi di Trichoderma (*T. asperellum* e *T. gamsii*) può risultare utile per

proteggere i tagli e le ferite createsi con le operazioni di potatura. Si tratta di funghi dotati di elevata competitività e capacità di colonizzazione, che li rendono naturali antagonisti nei confronti degli agenti patogeni responsabili di questa ampelopatia. Il dosaggio è 250 g/hl con un volume d'acqua di 4 ettolitri, per una distribuzione di almeno 1 Kg/ettaro. Per la sua azione spiccatamente preventiva è da preferirne l'utilizzo su impianti giovani e varietà particolarmente sensibili a questa fitopatia, che ancora non presentano i sintomi classici. Impiegare il prodotto da solo; è possibile utilizzare altri fitofarmaci (ad eccezione dei ditiocarbammati) 7-10 giorni dopo il trattamento. I prodotti a base di Trichoderma (Patriot Dry, Remedier, Tellus) sono utilizzabili in viticoltura biologica.

**COCCINIGLIE DELLA VITE:** prima del germogliamento, generalmente non oltre lo stadio di gemma cotonosa, può essere utile un intervento con prodotti a base di olio bianco minerale (per es. Polithiol); il trattamento trova giustificazione nei vigneti dove il fitofago era presente nella scorsa annata. L'efficacia sarà maggiore nei confronti di Parthenolecanium corni e Neopulvinaria, specie che in questo momento si trovano esposte alla base dei tralci; sicuramente meno efficace nei confronti di Planococcus ficus, che sverna sotto il ritidoma. Il trattamento risulta efficace anche su acari e tripidi e svolge un effetto collaterale nei confronti dell'oidio, riducendone il potenziale di inoculo. Utilizzare volumi d'acqua adeguati per garantire una buona bagnatura.

## DI SERBO DELLA VITE

Nei nostri ambienti la gestione della flora infestante in vigneto è imperniata sulla pratica del diserbo (chimico o meccanico) sulla fila, mentre nell'interfila rimane prevalente l'inerbimento temporaneo o permanente. In questo periodo, dove non è stato eseguito il diserbo autunnale, le infestanti possono aver raggiunto uno sviluppo tale (>10-15 cm), da rendere necessario un intervento specifico.

Nella sottostante prospetto vengono riportati i principi attivi, con i relativi dosaggi, e il loro utilizzo previsto dal Disciplinare di Produzione Integrata 2016.

Controllo Integrato delle infestanti della VITE						Pagina 1 di 1
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% s.a.	g/l s.a.	DOSE l o kg/ha ANNO	
Graminacee e Dicotiledoni	<b>Interventi agronomici:</b> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:	
	<b>Interventi chimici:</b> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b> Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Glifosate	30,4	360	l/ha = 4,5	
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Carfentrazone etile(1)(2) Pyraflufen-ethyl (1)(3)	6,45 2,5	60 26,5	l/ha = 1 l/ha = 1,6	
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Flazasulfuron (4) (Flazasulfuron + Glifosate) (5)	25 (0,67+ 28,8)	- -	kg/ha = 0,035 kg/ha = 1,5	
Graminacee	<b>Interventi chimici:</b> Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9		l/ha = 2	
Graminacee e Dicotiledoni	<b>Interventi chimici:</b> - solo nei primi 2 anni di allevamento; - solo localizzati sulla fila.	Ciclossidim Isoxaben Pendimetalin (Glifosate + Diflufenican)(6)	10,9 45,5 38,72 (21,76 + 3,48)	100 500 455 (250 + 40)	l/ha = 1 l/ha = 1 l/ha = 1 l/ha = 2 - 3	

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Le dosi in tabella è già calcolata in riferimento al diserbo localizzato, ed è quindi quella massima per ettaro di vigneto.

(1) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che come diserbanti.

(2) Indipendentemente dall'utilizzo il quantitativo massimo annuo ammesso è di 1 l/ha. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno.

(3) Impiegabile alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con il limite di 1,6 l/ha all'anno.

(4) Da utilizzarsi in miscela con Glifosate, nel periodo di fine inverno - inizio primavera, ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.

(5) Impiegabile nel periodo di fine inverno - inizio primavera, ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.

(6) Al massimo 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.

Inoltre in tabella 3 vengono riportati l'attività e alcuni nomi commerciali dei principi attivi previsti dal DPI.

<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>AZIONE/ATTIVITA'</b>	<b>NOME COMMERCIALE</b>
<b>Glifosate</b>	Fogliare - sistemica	Buggy, Roundup, ecc.
<b>Carfentrazone etile **</b>	Fogliare - contatto	Spotlight plus
<b>Pyraflufen - ethyl **</b>	Fogliare - contatto	Piramax, Evolution
<b>Flazasulfuron+Glifosate</b>	Fogliare – sistemica/residuale	Chikara Duo
<b>Ciclossidim</b>	Fogliare - sistemica	Roxy, Stratos, ecc.
<b>Isoxaben</b>	Residuale	Gallery
<b>Pendimetalin</b>	Residuale	Stomp Aqua
<b>Glifosate+Diflufenican</b>	Fogliare – sistemica/residuale	Lenns

Tab. 4 Principi attivi, attività ed alcuni nomi commerciali delle sostanze attive ad azione diserbante.

\*\* anche azione spollonante

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**